



PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PROGRAMMAZIONE



Per informazioni:

Assistenza Tecnica:
RTI Ecosistemi-ORSA
Referente: Luciana Carlucci
Tel +39 0668301407
Fax +39 0692912226

gppsicilia@regione.sicilia.it

Giuseppe Scorciapino
Regione Siciliana - Dipartimento Programmazione
Area Coordinamento, Assistenza Tecnica e Comunicazione
Piazza Don Luigi Sturzo, 36 - 90139 Palermo
Tel. 091 7070002 - Fax 091 7070273

GREEN PUBLIC PROCUREMENT

ACQUISTARE RISPARMIANDO
PER UN MODELLO DI PRODUZIONE
E CONSUMO SOSTENIBILE,
SI PUÒ, SI DEVE.



GPPSICILIA

Cosa sono gli acquisti ecologici

Acquistare verde significa scegliere un bene non solo in base al prezzo, alla funzionalità e all'estetica, ma anche in base agli effetti che esso può avere sull'ambiente.

Gli acquisti ecologici portano a sostituire i prodotti e i servizi esistenti con altri a minore impatto sull'ambiente, riducendo:

- il prelievo delle risorse naturali
- la produzione di rifiuti
- le emissioni inquinanti
- i pericoli e i rischi per la salute umana e l'ambiente

Acquistare "verde" implica infatti selezionare un determinato prodotto o servizio tenendo conto degli impatti ambientali che questo può avere durante tutte le fasi del suo ciclo di vita, dall'estrazione delle materie prime, alle fasi di produzione, distribuzione e consumo, fino allo smaltimento finale.

Acquistare verde vuol dire premiare le imprese più attente all'ambiente innescando così un processo virtuoso.

Effettuando una scelta di consumo attenta e consapevole, non solo si riducono gli impatti negativi delle nostre attività, ma si da un contributo importante alla creazione di mercati di qualità. Le imprese che producono beni e servizi rispondono alle sollecitazioni che provengono dal consumatore e si posizionano sul mercato anche in virtù della loro responsabilità ambientale e della loro capacità di progettare e realizzare beni e servizi caratterizzati dall'uso di materie prime rinnovabili, dalla riciclabilità, da una durata di vita più estesa, dalla riduzione dei consumi energetici, delle emissioni e dei rifiuti.

Premiare le imprese virtuose e stimolarle al miglioramento continuo è un dovere della Pubblica Amministrazione che si traduce in beneficio per i cittadini che godranno di un ambiente più salubre e che potranno emulare le buone pratiche di consumo nel loro quotidiano, anche facilitati dalla diffusione sul mercato di beni e servizi ad impatto ambientale ridotto.

Acquistare verde porta a ridurre gli sprechi, razionalizzare la spesa e ottenere dei risparmi economici nel medio e lungo termine.

Adottando gli acquisti verdi cambia l'approccio di fondo che si ha al consumo di beni e servizi. Si è portati a ragionare su quali siano le esigenze reali e a fare scelte di acquisto più oculate. I fabbisogni vengono analizzati e razionalizzati, evitando spese inutili e riducendo "a monte" costi, sprechi, rifiuti e inquinamento.

Inoltre, i beni e servizi ad impatto ambientale ridotto hanno la capacità di generare risparmi anche di tipo economico nel medio e lungo periodo. Basta pensare ad esempio alle lampade a basso consumo o ai computer ad alta efficienza energetica che, portando ad una riduzione dei consumi in fase d'uso, consentono di ridurre i costi sostenuti per la corrente elettrica. Allo stesso tempo, beni e materiali che possono essere riutilizzati o riciclati fanno sì che vi sia una riduzione nei costi di smaltimento.

Gli acquisti ecologici sono quindi anche acquisti intelligenti.

Gli acquisti pubblici ecologici nella Regione Siciliana

La Regione Siciliana, attraverso un progetto finanziato con il PO FESR Sicilia 2007-2013, Asse VII, coordinato dal Dipartimento Regionale della Programmazione, ha intrapreso un percorso finalizzato ad incrementare l'uso del Green Public Procurement

(GPP) come strumento per promuovere e razionalizzare la spesa pubblica e diffondere un approccio più corretto al tema degli acquisti e dell'ambiente. I principali obiettivi sono:

- rafforzare le conoscenze in materia di GPP nell'intero territorio regionale
- trasmettere agli amministratori/decisori pubblici le nozioni necessarie a introdurre il GPP nelle strategie e nelle politiche di sostenibilità ambientale e di settore
- trasferire ai responsabili degli acquisti della PA le competenze necessarie a elaborare e gestire procedure d'acquisto, per beni e servizi e gare di appalto di lavori, che contengano criteri ecologici.

Il progetto ha saputo anticipare il forte investimento sugli acquisti ecologici che dovrà essere inserito nel nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 come richiesto dalle Linee Guida Comunitarie e dall'Accordo di Partenariato Italia-UE, e inoltre ribadito dalle "Osservazioni" della Commissione Europea alle proposte di Programmi Operativi nazionali e regionali presentati nel 2014 dalle Amministrazioni centrali e dalle Regioni.

Le attività previste sull'intero territorio regionale sono:

Attività di informazione e sensibilizzazione:

- n. 42 incontri seminariali
- n. 40 laboratori tecnici
- n. 22 giornate di azioni dimostrative

Accompagnamento on the job e Help desk:

Un supporto operativo per mettere in pratica le nozioni e i contenuti appresi in occasione dei seminari, e per utilizzare i documenti pratici analizzati in occasione dei laboratori tecnici e delle azioni dimostrative.

Decisori e responsabili degli acquisti che operano negli enti locali e nell'amministrazione regionale possono consultare l'assistenza tecnica all'indirizzo email: gppsicilia@regione.sicilia.it

Come anticipato il percorso è finanziato nell'ambito del PROGRAMMA OPERATIVO DELLA REGIONE SICILIANA FESR 2007-2013 Asse VII - Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica - Obiettivo Operativo 7.1.2

Linea di intervento 7.1.2.11 "Azioni di Green Public Procurement".

Dotare la pubblica amministrazione, a livello regionale e locale, delle competenze adeguate per operare scelte di consumo attente all'ambiente è un modo per contribuire allo sviluppo dell'economia regionale, all'innovazione delle imprese e alla diffusione di nuove professioni (green jobs).

Le scelte effettuate a livello pubblico avranno ancora più efficacia se sostenute da comportamenti e scelte di consumo individuali altrettanto responsabili.

Ridurre i rifiuti e gli sprechi, ottimizzare le risorse e orientare i consumi

A livello nazionale sono stati individuati tre obiettivi fondamentali da perseguire attraverso gli acquisti verdi:

- la riduzione della produzione di rifiuti
- la riduzione delle emissioni di CO₂ e dei consumi energetici
- la riduzione dell'uso di sostanze pericolose.

Sebbene le modalità di acquisto variano, vi sono alcuni principi di fondo e alcune scelte di consumo che possono riguardare indistintamente la pubblica amministrazione, le imprese e i cittadini e che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi sopra riportati.

Ridurre i rifiuti e gli sprechi

Eliminare il superfluo, evitare la produzione di scarti, riusare e riciclare sono regole valide per tutti.

Qualche suggerimento:

- Scegliere prodotti sfusi ed utilizzare contenitori riutilizzabili
- Preferire confezioni che non prevedano imballaggi plurimi
- Evitare i prodotti usa e getta
- Prediligere modalità di comunicazione che non prevedono uso di carta e stampe di materiali
- Effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti.

Ottimizzare le risorse

Adottare comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale consente di utilizzare le risorse in maniera più efficiente ottenendo risparmi anche economici.

Qualche suggerimento:

- Optare per sistemi di mobilità condivisa (mezzi pubblici, car sharing, car pooling)
- Porre attenzione alle modalità di utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- Adottare sistemi di riscaldamento/raffrescamento degli ambienti efficienti dal punto di vista energetico

Qualche esempio:



L'Ecolabel (Regolamento CE n. 66/2010) è il marchio dell'Unione europea di qualità ecologica che premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale, che possono così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato, mantenendo comunque elevati standard prestazionali. L'etichetta attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale nel suo intero ciclo di vita.



I marchi FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Pan European Forest Certification Scheme) attestano la provenienza del legno da foreste gestite in modo sostenibile. Entrambi i sistemi prevedono due tipi di certificazione: quella della gestione forestale e quella della rintracciabilità del prodotto (chain of custody). Tra i prodotti certificati FSC/PEFC si trovano: carta da copie, tovaglioli e carta tessuto, arredi e componenti, componenti per l'edilizia.



I prodotti che provengono da agricoltura biologica, per poter essere venduti come tali, devono ottenere una certificazione che ne attesta la conformità al Regolamento 834/2007. Rispetto all'agricoltura convenzionale, quella biologica tutela la salubrità dei terreni, il benessere degli animali e la conservazione della biodiversità e quindi anche la salute umana.



Il marchio Energy Star identifica e promuove prodotti ad alta efficienza, allo scopo di ridurre il consumo di energia e le emissioni di gas serra.

In particolare l'etichetta Energy Star si trova su computer da tavolo e portatili, stazioni di lavoro, server, monitor, stampanti, fax, affrancatrici, fotocopiatrici, duplicatori digitali, scanner, dispositivi multifunzione.



Oeko-Tex è un sistema di controllo e certificazione indipendente per tutto il mondo tessile, dalle materie prime ai semilavorati e ai prodotti finiti in tutte le fasi di lavorazione. Possono essere certificati: filati grezzi e tinti/nobilitati, tessuti e tessuti a maglia grezzi e tinti/nobilitati, articoli confezionati (abbigliamento di tutte le tipologie, tessuti per uso domestico, biancheria da letto, articoli in spugna, giocattoli tessili, ecc.).

Vi sono inoltre altri tipi di etichettatura che attestano caratteristiche di sostenibilità che vanno anche oltre quelle ambientali, andando a toccare aspetti di tipo etico e socio-economico.



I prodotti DOP (Denominazione di Origine Protetta) e IGP (indicazioni Geografiche Protette), sono definiti dal Regolamento (UE) n. 1151/2012 come quei prodotti agricoli e alimentari, conformi a un disciplinare produttivo, originari di un luogo specifico, le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o completamente a un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani e la cui produzione, trasformazione ed elaborazione avvengono nella zona geografica delimitata. Questo sistema di etichettatura valorizza gli alimenti di qualità, protegge le specificità territoriali e tutela il contesto economico locale.



I marchi Fairtrade Italia e Altromercato certificano che un prodotto è stato realizzato e commercializzato nel rispetto dei criteri del Commercio Equo e Solidale. Il Commercio Equo e Solidale è una forma di commercio internazionale che garantisce al produttore e ai suoi dipendenti un prezzo giusto e predeterminato, assicurando anche la tutela del territorio. Per ottenere la certificazione, tutti gli attori della filiera (produttori, trader, trasformatori) devono rispettare degli standard ambientali, economici e sociali. Tra i prodotti certificati rientrano: caffè, cacao, banane, ananas, mele, succhi di frutta, tè, prodotti per la cura e il benessere della persona, abbigliamento, prodotti artigianali.